

SCHEDA DI SICUREZZA

Pagina:
1 / 8

AXTON

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche
Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA ISTANTANEA LIQUIDA

1. SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome:	RAPID REPAIR & CREATE COLLA ISTANTANEA LIQUIDA
Altri nomi:	Colla Ultra Rapida Liquida
Contiene:	non applicabile
Codice UFI:	HGQ1-S2H2-210C-FTGK
N. CAS ..:	non applicabile
Numero CE:	non applicabile
Numero di indice:	non applicabile
Registrazione n. ...:	non applicabile
Data di emissione:	2024-08-30
Data di revisione:	2024-08-30
Versione:	1.0

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Sviluppato per l'incollaggio rapido di metallo, gomma, vetro, porcellana, ceramica, plastica, pelle, legno e carta. Ideale per piccoli lavori di modellazione e riparazione di gioielli.
Usi sconsigliati:	Tutti gli altri, oltre a quelli sopra citati, ingestione. Non si attacca a PP, PE, PTFE.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	ADEO Services 135 Rue Sadi Carnot CS 00001 59790 RONCHIN France Dragon Poland Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością ul. rtm. Witolda Pileckiego 5, 32-050 Skawina ☎ +48 12 625 75 00 fax: +48 12 637 79 30 www.dragon.com.pl e-mail: info@dragon.com.pl
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:	tecnologia4@dragon.com.pl

1.4. Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono:	<ul style="list-style-type: none">☎ 112 (☎24h/7)☎ +48 12 625 75 00 (☎8:00 -16:00 ☎5/7)
---------------------	---

2. SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	
Pericoli derivanti dalle proprietà fisico-chimiche:	Non classificato.
Pericoli per l'uomo:	Irritazione cutanea 2 Irritazione cutanea 2 H315 Provoca irritazione cutanea. Irritazione oculare 2 Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare. STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione singola, categoria 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.
Pericoli per l'ambiente:	Non classificato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

SCHEDA DI SICUREZZA

Pagina:

2 / 8

AXTON

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche
Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

Pittogramma



GHS07

Parola associata al segnale **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo: **H315** Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Elementi supplementari dell'etichetta: **EUH202** Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Fraasi che specificano le condizioni di utilizzo sicuro: **P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente a un'azienda autorizzata in base alle normative nazionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna delle sostanze presenti nella miscela soddisfa i requisiti PBT (sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche) o vPvB (sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili) secondo l'appendice XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006. Nessuna delle sostanze menzionate nella presente Scheda di sicurezza è stata inclusa nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59 per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino e nessuna delle sostanze presenti in questa miscela è una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3. SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Si tratta di una miscela- non applicabile. Si vedano i dettagli nella sezione 3.2.

3.2. Miscela

Nome della sostanza: 2-cianoacrilato di etile				
Numero di indice:	N. CAS ...:	Numero CE:	Registrazione n. ...:	Concentrazione [% w/w]:
607-236-00-9	7085-85-0	230-391-5	01-2119527766-29-0003	90-100
Pericoli derivanti dalle proprietà fisico-chimiche:	Non classificato.			
Pericoli per l'uomo:	Irritazione cutanea. 2 Irritazione cutanea 2 H315 Provoca irritazione cutanea. Irritazione oculare 2 Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare. STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione singola, categoria 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.			
Pericoli per l'ambiente:	Non classificato.			
Limiti di concentrazione specifici:	STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %			
Fattori M:	Non applicabile			
ATE:	LD50 (orale, ratto, secondo organismi dei liquami 401)		>5000 mg/kg	
	LC50 (inalazione, ratto)		21,11 mg/L/h	
	LD50 (pelle, ratto, metodo OECD Linea Guida 402)		>2000 mg/kg	
Caratteristiche delle particelle per le sostanze in nanoforma:	Non applicabile			

4. SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche

Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

Vie aeree:	In caso di mancanza di respiro, praticare la respirazione artificiale con l'apparecchio AMBU. Somministrare ossigeno in caso di dispnea. La persona cosciente deve essere messa in posizione semi-seduta, quella incosciente in posizione di sicurezza. Controllare e mantenere la pervietà delle vie aeree. Tenere la persona tranquilla e al caldo, allentare gli indumenti stretti. In caso di disagio o malessere persistente, richiedere l'assistenza di un medico. Allontanare l'infortunato dall'area di esposizione e portarlo all'aria aperta.
Contatto con la pelle:	Le labbra incollate accidentalmente devono essere inumidite all'esterno con acqua calda e all'interno con la massima quantità di saliva, quindi separare il punto incollato senza usare la forza. In questo caso, l'adesivo deve essere rimosso dalla pelle e poi si deve ricorrere al consueto trattamento medico per le ustioni. I cianoacrilati emettono calore durante l'indurimento e l'adesivo può causare ustioni. Immergere la pelle incollata in acqua tiepida e sapone, quindi far leva con uno strumento smussato (ad esempio un cucchiaino). In caso di incollaggio della pelle, non usare la forza per separare le parti incollate. Sciacquare abbondantemente con acqua la pelle contaminata. Consultare un medico se i sintomi di irritazione compaiono e persistono. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati/imbevuti.
Contatto con gli occhi:	Mostrare la scheda di sicurezza, l'etichetta o l'imballaggio al personale medico che presta il soccorso. In entrambi i casi, contattare immediatamente un oculista. Evitare un forte getto d'acqua perché potrebbe danneggiare la cornea. In caso di contaminazione degli occhi, sciacquare con un getto d'acqua continuo per 15 minuti con le palpebre ben aperte. Non forzare l'apertura delle palpebre. Attenzione: La medicazione deve rimanere sull'occhio fino alla completa apertura delle palpebre (circa 3 giorni). In caso di incollaggio delle palpebre, è necessario applicare un tampone inumidito con acqua calda.
Apparato digerente:	Il prodotto polimerizza immediatamente in bocca e la saliva separa il prodotto solidificato dalla mucosa orale entro poche ore. Sciacquare la bocca con acqua tiepida e bere circa 2 bicchieri di acqua pulita (solo se l'infortunato è completamente cosciente!). In caso di disturbi respiratori, chiamare immediatamente un medico. A causa della rapida polimerizzazione, la probabilità di ingerire il prodotto è praticamente bassa. Non indurre il vomito.

4.2. I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi può provocare: dolore, irritazione, congiuntivite, arrossamento, **Il contatto con la pelle può causare:** irritazione. **L'inalazione può causare:** irritazione delle vie respiratorie.

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Mostrare la scheda di sicurezza, l'etichetta o l'imballaggio al **personale medico** che presta il soccorso. **Se la persona è incosciente** non somministrare nulla per bocca né indurre il vomito. **Indicazioni per il medico:**

5. SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiume resistenti all'alcol, getti d'acqua frazionati, polveri estinguenti, anidride carbonica

Mezzi di estinzione inadeguati: Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

vapori di sostanze organiche. Acido cianidrico ossidi di azoto, monossido e biossido di carbonio, Durante la combustione, possono formarsi: Punto di infiammabilità della miscela >85 °C.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Le persone coinvolte nelle azioni di spegnimento dell'incendio devono essere adeguatamente addestrate, dotate di un autorespiratore e devono indossare un equipaggiamento protettivo completo. I rifiuti e i residui di incendio risultanti devono essere smaltiti in conformità alle normative vigenti. Evitare che l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio raggiunga il sistema fognario e i corpi idrici. Seguire le procedure di estinzione per gli incendi chimici.

6. SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi e l'inalazione dei vapori. Evitare il contatto diretto con il prodotto rilasciato. Allontanare dall'area pericolosa tutte le persone non coinvolte nella gestione dell'emergenza. Se necessario, ordinare l'evacuazione. Chiamare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le squadre di soccorso e la Polizia di Stato. Garantire una ventilazione efficace. Rimuovere le fonti di ignizione- estinguere il fuoco.

6.2. Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, informare le squadre e gli organi amministrativi competenti in materia di SSL, soccorso e protezione ambientale. Evitare che il prodotto raggiunga le reti idriche, le fognature, i tombini e il terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

SCHEDA DI SICUREZZA

Pagina:

4 / 8

AXTON

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche

Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

Contenere la diffusione del liquido arginando l'area della fuoriuscita. Aspirare grandi quantità di liquido raccolto. Se è possibile e sicuro, eliminare o limitare la fuoriuscita del prodotto (limitare l'afflusso di liquidi, sigillare, mettere l'imballaggio danneggiato in un imballaggio di emergenza). Se necessario, rivolgersi a ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti. Coprire le piccole fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile (ad es. terra, sabbia, vermiculite) e posizionare in contenitori per rifiuti chiusi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13 della scheda di sicurezza.

7. SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Avvertenza per la manipolazione sicura

Indicazioni contro incendi ed esplosioni: Lavorare lontano da fonti di calore e di accensione. Dopo aver utilizzato la colla, pulire immediatamente e accuratamente la chiusura con un panno o carta asciutta e richiudere ermeticamente la confezione. Non conservare il prodotto in contenitori aperti. Garantire un facile accesso alle attrezzature di emergenza (in caso di incendio, rilascio, ecc.).

Prevenzione dell'avvelenamento: Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Evitare di respirare i vapori. Impedire la formazione di concentrazioni di vapori nocivi nell'aria. Lavorare in locali ben ventilati. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale in conformità alle informazioni contenute nella sezione 8 della scheda di sicurezza. Garantire un facile accesso alle attrezzature di emergenza (in caso di incendio, rilascio, ecc.). Impedire la formazione di concentrazioni di vapore superiori ai valori limite di esposizione professionale stabiliti. Garantire una ventilazione efficace. Seguire le regole igieniche di base: non mangiare, non bere, non fumare sul posto di lavoro, lavarsi le mani con acqua e sapone ogni volta che si è terminato il lavoro, fare attenzione a non contaminare gli indumenti. Lavarli prima di riutilizzarli. Rimuovere gli indumenti contaminati e imbevuti e portarli in un luogo sicuro, lontano da fonti di calore e di accensione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un ambiente asciutto e ben ventilato a una temperatura di +5 °C (secondo i dati di prodotti simili, il limite di stabilità è di +70 °C / ± 1 °C < / sup> C è di 120 ore). Tenere le confezioni lontano da fonti di accensione, proteggere dalla luce solare diretta. Conservare nelle confezioni originali certificate, ben chiuse e correttamente etichettate.

7.3. Uso finale specifico

Vedere la sezione 1.2.

8. SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni sulle procedure di monitoraggio del contenuto di componenti pericolosi nell'aria: [2-cianoacrilato di etile](#)

Valori DNEL e PNEC:

[2-cianoacrilato di etile](#)

DNEL popolazione (inalazione, esposizione a breve termine, effetti locali)	9,25 mg/m ³
DNEL popolazione (inalazione, esposizione a breve termine, effetti sistemici)	9,25 mg/m ³
DNEL popolazione (inalazione, esposizione a lungo termine, effetti sistemici)	9,25 mg/m ³
DNEL popolazione (inalazione, esposizione a lungo termine, effetti locali)	9,25 mg/m ³
DNEL lavoratore (inalazione, esposizione a breve termine, effetti sistemici)	9,25 mg/m ³
DNEL lavoratore (inalazione, esposizione a breve termine, effetti locali)	9,25 mg/m ³
DNEL lavoratore (inalazione, esposizione a lungo termine, effetti sistemici)	9,25 mg/m ³
DNEL lavoratore (inalazione, esposizione a lungo termine, disturbi sistemici)	9,25 mg/m ³
Valori PNEC: Non è stato identificato alcun pericolo.	

- Direttiva 2000/39/CE della Commissione dell'8 giugno 2000 che stabilisce un primo elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori

Se la concentrazione di una sostanza sul luogo di lavoro è stabilita e nota, la scelta della protezione personale deve essere fatta in base alla concentrazione, al tempo di esposizione e alle attività svolte dal dipendente.

In una situazione di emergenza, quando la concentrazione sul luogo di lavoro è sconosciuta, si deve applicare la classe di protezione personale più elevata.

Il datore di lavoro è tenuto a garantire che i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti da lavoro utilizzati abbiano proprietà di prestazione e protezione e ad assicurarne l'adeguato lavaggio, manutenzione, riparazione e decontaminazione.

- PN-EN 689+AC:2019-06 Esposizione presso le postazioni di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità ai valori limite.

- PN-ISO 4225:1999 Qualità dell'aria. Aspetti generali. Vocabolario.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio delle concentrazioni di ingredienti pericolosi nell'aria:

Gli accertamenti iniziali e periodici raccomandati per i dipendenti devono essere eseguiti in conformità con:

8.2. Controlli dell'esposizione



Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche
 Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

Controlli tecnici idonei:	Le aperture di aspirazione per la ventilazione locale devono essere situate sotto o direttamente adiacenti al piano di lavoro. L'estrazione locale è preferibile in quanto consente di controllare le emissioni alla fonte e di evitare la diffusione in tutta l'area di lavoro. Si raccomanda di utilizzare la ventilazione generale e/o l'aspirazione locale per mantenere le concentrazioni di agenti nocivi al di sotto dei limiti massimi di esposizione applicabili. Utilizzare strumenti antiscintilla. Mettere a terra tutti i dispositivi (compresi i serbatoi di stoccaggio) utilizzati per lavorare con il prodotto. Gli estrattori di ventilazione devono essere posizionati sia vicino al pavimento sia nella parte alta del locale
Misure di protezione individuale:	
Protezione degli occhi o del viso:	Attrezzatura consigliata per il posto di lavoro con acqua nebulizzata per il risciacquo degli occhi. In caso di esposizione prolungata o di rischio di schizzi di liquido negli occhi, utilizzare occhiali ad aderenza perfetta (occhiali a maschera).
Protezione della pelle:	Indossare guanti protettivi in nitrile, spessore > 0,1 mm, tempo di penetrazione > 30 minuti. In caso di contatto prolungato con il preparato, utilizzare guanti protettivi in gomma nitrilica, spessore del materiale > 0,4 mm, tempo di penetrazione > 60 min. I guanti devono essere cambiati regolarmente o immediatamente se presentano segni di usura o di danneggiamento (se strappati, bucati) o se l'aspetto cambia (in termini di colore, flessibilità, forma). Abbigliamento protettivo composto da camicia abbottonata al collo, polsini allacciati e pantaloni a filo con le scarpe.
Protezione delle vie respiratorie:	In condizioni normali e con una ventilazione sufficiente, non sono necessari. In caso di lavoro in uno spazio confinato / con insufficiente contenuto di ossigeno nell'aria / con grande emissione incontrollata / o in tutte le condizioni in cui la maschera con filtro non fornisce una protezione sufficiente, utilizzare un respiratore con alimentazione d'aria indipendente.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Impedire che la sostanza penetri nel suolo, nelle reti fognarie e nei corsi d'acqua.

9. SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico	Liquido
b) Colore	Incolore
c) Odore	Caratteristico
d) Punto di fusione/punto di congelamento	< -30 °C
e) Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> +150 °C
f) Infiammabilità	Nessun dato disponibile
g) Limite inferiore e superiore di esplosione	Nessun dato disponibile
h) Punto di infiammabilità	> +93 °C
i) Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
j) Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
k) pH	Nessun dato disponibile
l) Viscosità cinematica	1-120 mm ² /s a 40°C
m) Solubilità	Insolubile in acqua
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore log)	Non applicabile alle miscele
o) Pressione di vapore	Nessun dato disponibile
p) Densità	1,0 g/cm ³ a 20°C
q) Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
r) Caratteristiche delle particelle	Applicabile solo ai solidi

9.2. Altre informazioni:

Informazioni sulle classi di rischio fisico:	Si vedano i dettagli nella sezione 9.1
Altre caratteristiche di sicurezza:	Non applicabile

10. SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Polimerizza facilmente, soprattutto in presenza di umidità, a contatto con alcoli, ammine e basi.
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto non è reattivo se conservato e utilizzato secondo le istruzioni.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Durante la polimerizzazione può verificarsi un'autoaccensione (secondo alcune fonti di letteratura).

SCHEMA DI SICUREZZA



Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche
Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

10.4. Condizioni da evitare

umidità;
riscaldamento eccessivo della miscela;
fonti di accensione;
esposizione a luce forte;
Non utilizzare la colla su apparecchiature che vibrano rapidamente.

10.5. Materiali incompatibili:

perossidi; acqua; basi; ammine; forti riduttori; alcoli; Ossidanti forti; acidi;

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali, non si decompone se usato come previsto.
Monossido di carbonio e anidride carbonica durante la combustione.

11. SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

A) Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-cianoacrilato di etile

LD50 (orale, ratto, secondo organismi dei liquami 401)	>5000 mg/kg
LC50 (inalazione, ratto)	21,11 mg/L/h
LD50 (pelle, ratto, metodo OECD Linea Guida 402)	>2000 mg/kg

B) Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.
C) Gravi danni /irritazione agli occhi: Provoca grave irritazione agli occhi.
D) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
E) Mutagenicità delle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
F) Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
G) Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
H) STOT- esposizione singola: Può causare irritazione respiratoria.
I) STOT- esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
J) Pericolo di inalazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Informazioni sugli effetti negativi sulla salute causati dalle proprietà di interferenza endocrina non applicabile

Altre informazioni: non applicabile

12. SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

2-cianoacrilato di etile

Non è praticamente possibile determinare la tossicità acquatica acuta del cianoacrilato di etile a causa della sua rapida polimerizzazione in presenza di umidità.

Non è possibile ottenere la giusta quantità di monomero nell'ambiente acquatico.

Altre informazioni: Non applicabile

12.2. Persistenza e degradabilità

2-cianoacrilato di etile

Polimerizza facilmente ed è considerato poco tossico per l'ambiente.

Altre informazioni: Non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-cianoacrilato di etile

coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Kow/logKow) 0,776

Altre informazioni: Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

2-cianoacrilato di etile

Nessun dato disponibile

Altre informazioni: Non applicabile



Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche
 Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze presenti nella miscela soddisfa i requisiti PBT (sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche) o vPvB (sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili) secondo l'appendice XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6. Proprietà di interferenza endocrina

Informazioni sugli effetti negativi sulla salute causati dalle proprietà di interferenza endocrina: non applicabile

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

13. SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire nelle fognature. Evitare la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Non smaltire nelle discariche comunali. Valutare l'adeguatezza in base alle condizioni di utilizzo. Il recupero o la neutralizzazione dei prodotti di scarto devono essere effettuati da enti autorizzati in conformità alle normative vigenti. D10 Incenerimento a terra Metodo di neutralizzazione consigliato:

Codice dei rifiuti: 08 04 09* Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

Codice dei rifiuti: 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone

Il recupero o lo smaltimento dei prodotti di scarto devono essere effettuati in conformità alle normative vigenti. I contenitori riutilizzabili devono essere riutilizzati dopo la pulizia I rifiuti di imballaggio devono essere smaltiti in impianti di incenerimento autorizzati o in impianti di trattamento/neutralizzazione dei rifiuti. Processo di neutralizzazione consigliato:

Codice dei rifiuti: 15 01 02 Imballaggio in plastica

Codice dei rifiuti: 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Processo di recupero consigliato: R4 Riciclaggio o recupero di metalli e composti metallici.

14. SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela è soggetta alle norme sul trasporto di merci pericolose contenute in: ICAO / IATA (trasporto aereo); ADR (trasporto su strada); RID (trasporto ferroviario); IMDG (trasporto marittimo);

14.1. Numero ONU o numero ID

UN / ID- Nie dotyczy

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

Non applicabile

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo di rinfuse secondo l'accordo IMO

Non applicabile

Codice di restrizione in galleria

Non applicabile

15. SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- DIRETTIVA 2000/39/CE DELLA COMMISSIONE dell'8 giugno 2000 relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro
- REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio
- EN ISO 374-1:2017 Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 1: Terminologia e requisiti di prestazione.
- Rettifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose
- REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

SCHEDA DI SICUREZZA

Pagina:

8 / 8

AXTON

Scheda di dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche

Identificatore: <LMAKC LMAKC_IT/K3745/W4163/R3521/2024-08-30/IT/v.1.0

RAPID REPAIR & CREATE COLLA Istantanea LIQUIDA

- **REGOLAMENTO (CE) N. 273/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 febbraio 2004 relativo ai precursori di droghe**
- **REGOLAMENTO (CE) N. 111/2005 DEL CONSIGLIO del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il produttore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. SEZIONE 16: Altre informazioni:

Altre informazioni:

La scheda di sicurezza è stata redatta sulla base delle informazioni contenute nelle schede di sicurezza fornite dai produttori delle sostanze e delle normative attualmente in vigore.

La miscela è stata classificata sulla base dei calcoli e dei risultati dei test sul punto di infiammabilità e sul punto di ebollizione.

Altre fonti di dati:

ESIS- Sistema Europeo di Informazione sulle Sostanze Chimiche (Ufficio Europeo delle Sostanze Chimiche)

Banca dati IUCLID (Commissione europea- Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si applicano solo a questo prodotto e potrebbero non essere valide o sufficienti per il prodotto utilizzato in combinazione con altri materiali o applicazioni diverse.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si applicano solo a questo prodotto e potrebbero non essere valide o sufficienti per il prodotto utilizzato in combinazione con altri materiali o applicazioni diverse.

L'utilizzatore del prodotto è tenuto a rispettare tutte le norme e i regolamenti applicabili, nonché ad assumersi la responsabilità derivante dall'uso improprio delle informazioni contenute nella scheda di sicurezza o dall'applicazione impropria del prodotto.

L'utilizzatore è tenuto a garantire le condizioni per un uso sicuro del prodotto e si assume la responsabilità delle conseguenze derivanti da un uso improprio.

Cronologia delle versioni della scheda

Aggiornamento:	Ambito degli aggiornamenti	Versione:
2024-08-30	Data di emissione.	1.0

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi presenti nella scheda di sicurezza:

vPvB- Molto persistente e molto bioaccumulabile (sostanza)
PBT- Persistente, bioaccumulabile e tossico (sostanza)
PNEC- Concentrazione prevedibile senza effetto
DNEL- Livello derivato senza effetti
BCF- Fattore di bioconcentrazione
DL50- Dose letale alla quale si osserva la morte del 50% degli animali testati
LC50- Concentrazione letale alla quale si osserva la morte del 50% degli animali testati
ECX- Concentrazione associata alla risposta del tasso X% di crescita
IC50- Concentrazione inibitoria alla quale si osserva il 50% di inibizione del parametro testato
RID- Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
ADR- Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG- Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
IATA- Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
SDS- Scheda di sicurezza

Formazione:

In merito alla manipolazione, alla salute e alla sicurezza sul lavoro con sostanze e miscele pericolose.

--- Fine della scheda di dati di sicurezza.---